

**Documento di chiarimento di alcune richieste contenute nel Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul testo del Decreto legge n. 179/2012 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese" a seguito del Gruppo misto della Conferenza Unificata del 29 ottobre 2012**

***Punto 1) O.d.g. Conferenza Unificata Straordinaria***

In relazione al documento presentato in sede di Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012 in merito al punto 7bis) dell'O.d.g. – che è stato rinviato per approfondimenti, si forniscono i chiarimenti richiesti nel confronto tecnico del 29 ottobre 2012.

I chiarimenti sono:

- In relazione all'articolo 2 le Regioni e Province Autonome concordano con la richiesta di emendamenti avanzati da Anci;
- In relazione all'articolo 3 le osservazioni presentate si traducono nelle richieste di sostituzione nel comma 1 delle parole: "sentiti l'ISTAT e la Conferenza unificata" con le parole "sentita ISTAT e d'intesa con la Conferenza Unificata" e analogamente al comma 4 di sostituzione delle parole: "sentita la Conferenza unificata Stato-regioni e autonomie locali" con le parole "d'intesa con la Conferenza Unificata Stato-regioni e autonomie locali";
- In relazione all'articolo 6 le osservazioni presentate si traducono nella richiesta al comma 2 che introduce il comma 2-bis all'articolo 15 della legge 7 Agosto 1990 n. 241, l'aggiunta prima delle parole: "pena la nullità degli stessi." delle parole: "o altra firma elettronica qualificata";
- In relazione alle modifiche proposte all'articolo 8:
  - in merito all'emendamento che propone di inserire la frase 'sentite le regioni' proposto nel punto relativo alle specifiche di bigliettazione, si specifica che l'emendamento è stato proposto in quanto si ritiene opportuno che le Regioni siano sentite in materia, poiché alcune di esse hanno emanato recentemente specifiche di bigliettazione, sulla base delle quali le aziende stanno sviluppando sistemi di bigliettazione integrati ed interoperabili, compatibili con le nuove tecnologie. Pertanto è opportuno che nuove specifiche a livello nazionale tengano conto di quanto Regioni ed operatori del settore trasporti stanno attualmente già sviluppando in un ottica di interoperabilità a livello nazionale.
  - In merito all'emendamento free flow, si specifica che i commi introdotti permettono di recuperare gli eventuali pedaggi autostradali non pagati dove esistono sistemi di telepedaggiamento anziché i classici sistemi a casello.  
L'attuale codice della strada infatti non consente di recuperare i crediti di chi non si è dotato di unità di bordo (tipo telepass) se non con procedure onerose, lunghe e spesso inefficaci.  
La proposta normativa non obbliga i concessionari a installare i sistemi di telepedaggiamento ma aiuta quei concessionari che li vogliono installare, adeguandosi ai più moderni gestori infrastrutturali internazionali (p.es. Pedemontana, BreBeMi) a non incorrere nel rischio di pedaggi insoluti con conseguenti perdite economiche. La proposta normativa avvicina tecnologicamente l'Italia agli altri paesi europei, nord americani ma anche ai paesi emergenti e consente inoltre la riduzione di inutili

investimenti e consumo di suolo generati dal sistema casello / riscossione. Altro elemento qualitativo riguarda la fluidità del traffico e quindi la diminuzione delle emissioni inquinanti maggiori nel caso di stop & go.

- In relazione all'articolo 13 le osservazioni presentate si traducono nella richiesta di sostituzione al comma 2 delle parole: "sentita la Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni" con le parole "d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni".